

Caravaggio. L'urlo e la luce

Lo scorso mese di ottobre Melzo è stata nuovamente teatro di un appuntamento nel segno dell'arte e della bellezza. Dopo Giotto e Duccio di Buoninsegna, Palazzo Trivulzio ha infatti ospitato un'interessante serata dal titolo "Caravaggio. L'urlo e la luce", a cura del prof. Roberto Filippetti, autore della mostra sulla Cappella degli Scrovegni, che riscosse grande successo in occasione della Fiera delle Palme del 2003.

L'iniziativa – proposta dal Centro Culturale Candia in collaborazione con il Comune di Melzo – ha guidato il numeroso pubblico presente alla scoperta della potenza espressiva e della carica innovativa della pittura caravaggesca attraverso una videoproiezione su maxischermo. Abbiamo dunque avuto la possibilità di osservare i più celebri capolavori di Caravaggio, come se stessi passeggiando tranquillamente fra i



pannelli di una mostra, accompagnati da una guida d'eccezione.

Il commento del prof. Filippetti ci ha dunque guidato in questo suggestivo viaggio, permettendoci non solo di ammirare la bellezza della pittura di Caravaggio, ma anche di penetrare in essa – al di là dell'immediata contemplazione estetica – entrando in rapporto con l'autore stesso. E' emersa in tal

modo l'immagine di un uomo dalla vita disordinata e sregolata fino all'omicidio, ma la cui mano non è mai frenata dalla coscienza del limite, un uomo consapevole del dono rappresentato dal suo talento e profondamente attento a tutti gli aspetti della realtà, così sapientemente valorizzati dall'uso innovativo della luce.

Siamo stati aiutati a comprendere il significato e la ragione delle scelte stilistiche di Caravaggio, a cogliere l'intensità e l'espressività degli sguardi, ad imparare a riconoscere gli elementi più caratteristici della sua pittura ed a soffermarci su quei dettagli che troppo spesso si perdono in una visione frettolosa.

*Explorer Navigation a cura
di Roberto Filippetti*
Centro Culturale Candia